



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV – Approccio Leader
Misura 4.3.1.

Newsletter n. 43 del 27 giugno 2011

In questo numero:

Il GAL informa

- Incontri sul territorio (riservato agli EELL)

Opportunità di finanziamento (sintesi dei bandi)

- Premio cultura di gestione - Bando di partecipazione. VI edizione
- L.R. 5/2003 "Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione"
 - o Art. 2 - Bando concessione contributi a favore degli investimenti
 - o Art. 4 - Bando concessione di contributi a favore degli investimenti innovativi
 - o Art. 5 - Bando di accesso ai contributi per cooperative di nuova costituzione
 - o Art. 6 - Bando concessione di contributi per programmi di animazione economica, supporto, formazione e informazione a sostegno di programmi sperimentali per il settore cooperativo
 - o Art. 6 comma 1 - Bando concessione di contributi per la realizzazione di iniziative imprenditoriali cooperative nelle aree di crisi
 - o Art. 6 comma 1 bis - Bando concessione di contributi per progetti sperimentali volti a sostenere iniziative di aggregazione tra cooperative, programmi di internazionalizzazione, sviluppo di nuove forme di cooperazione tra utenti nei settori delle comunicazioni, dell'energia e del gas
 - o Art. 7 - Bando concessione di contributi in conto capitale a favore degli investimenti
 - o Art. 8 - Bando concessione di contributi in conto capitale a favore degli investimenti
- Bando accesso ai contributi ai sensi dell'art. 2 L.R. 02.11.2009, n. 26 "Norme per la valorizzazione degli archivi storici dei partiti politici, dei movimenti politici, di personalità politiche e dei sindacati"



Incontri sul territorio

Dopo gli incontri c/o la Comunità Montana dell'Esino Frasassi (7 giugno) e il CIS (22 giugno), continua l'attività di animazione del GAL (http://www.colliesini.it/Animazione_PSR_2007_2013.htm) finalizzata ad una illustrazione completa e dettagliata dei bandi che vedono come **beneficiari gli Enti Locali**, promuovendo un **ulteriore incontro** presso la sede del Municipio di **Barbara** per **Venerdì 1° luglio 2011 – ore 18:00**.

I settori di intervento sono:

- realizzazione di aree camper;
- sviluppo e commercializzazione di servizi di turismo rurale (pacchetti, innovazione tecnologica, guide e servizi di informazione, ecc.);
- riuso e riqualificazione dei Centri storici (conservazione e recupero del patrimonio edilizio esistente, valorizzazione degli spazi pubblici, miglioramento ambientale) nei Comuni con popolazione fino a 3.000 ab.;
- riuso e riqualificazione di Borghi storici rurali (popolazione fino a 700 ab.);
- recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale minore in funzione della fruizione turistica e sociale;
- ampliamento, potenziamento, valorizzazione di strutture museali-espositive esistenti.

Le **risorse finanziarie**, che complessivamente saranno rese disponibili per gli Enti Locali in questa prima fase, ammontano a € 1.458.000 di contributi pubblici.

E' facoltà dei Sindaci estendere l'invito ai tecnici comunali o altri interessati.

Premio cultura di gestione - Bando di partecipazione. VI edizione

Federculture bandisce la **sesta edizione del "Premio Cultura di Gestione"**, iniziativa volta ad identificare, premiare e diffondere i progetti più innovativi nelle politiche culturali finalizzate allo sviluppo locale attraverso interventi di valorizzazione del territorio, la promozione integrata dei beni culturali, la riorganizzazione dei servizi ai cittadini, le nuove forme di collaborazione pubblico-privato.

Il Premio è realizzato in collaborazione con il **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**, la **Conferenza delle Regioni**, l'**ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani**, l'**UPI - Unione delle Province Italiane**, **Legautonomie**, **Legambiente**, **CTS - Centro Turistico Studentesco e giovanile**.

Nelle cinque edizioni precedenti sono stati raggiunti importanti risultati: oltre 500 progetti candidati, 38 premiati nelle diverse categorie, centinaia di enti coinvolti tra Comuni, Province, Regioni, Associazioni, Fondazioni, Istituzioni, Enti pubblici-privati.

Obiettivi

Obiettivo del Premio Cultura di Gestione è far emergere e conoscere le numerose esperienze nell'offerta, valorizzazione e gestione del patrimonio e delle attività culturali sviluppate ad opera di Regioni, Province, Comuni, associazioni non profit e imprese per disegnare in questo modo una mappa dell'eccellenza e dell'innovazione nella cultura, che possa rappresentare la strada da percorrere per il futuro per affermare un nuovo modello di crescita sostenibile dei territori, mettendo la cultura al centro delle strategie di sviluppo ed esaltandone la capacità di incidere sul tessuto sociale ed economico del Paese.

Partecipanti

Possono rispondere al bando i seguenti soggetti:

- amministrazioni pubbliche centrali e periferiche;
- regioni;
- province;
- comuni;
- comunità montane;
- soggetti pubblici o misto pubblico-privati che gestiscono beni e attività culturali;
- associazioni, fondazioni e organizzazioni non profit;
- aziende e imprese private

Concept Note - - Full Application Form -

La presentazione delle candidature avverrà attraverso la compilazione di una scheda sintetica di presentazione dei progetti: il Concept Note, e di un questionario di approfondimento su alcuni aspetti specifici dei progetti presentati: il Full Application Form.

I soggetti proponenti sono tenuti, quindi, a candidare i propri progetti compilando il Concept Note e il Full Application Form, secondo il format allegato al bando. Nel Concept Note il soggetto proponente deve fornire una descrizione del progetto nelle sue linee generali (struttura, finalità, obiettivi e risultati raggiunti).

Nel Full Application Form dovranno essere invece forniti elementi di dettaglio relativi alla realizzazione del progetto. Il Concept Note e il Full Application Form, debitamente compilati, dovranno pervenire **entro il 22 luglio 2011** - via e-mail all'indirizzo premio@federculture.it, indicando come oggetto "nome del progetto presentato - VI Edizione Premio Cultura di Gestione" oppure, in versione cartacea e su supporto informatico (CD-Rom), via posta ordinaria all'indirizzo: Federculture - Piazza Cavour 17 - 00193 Roma, indicando sulle buste: "nome del progetto presentato - VI Edizione Premio Cultura di Gestione". E' richiesto l'invio di immagini (max. 5) illustrative del progetto in formato .jpg 800x600 pixel. E' consigliato l'invio di materiale allegato descrittivo del progetto (stampati, brochure, cartelle rassegne stampa). Il materiale inviato non verrà restituito.

Criteri di ammissibilità

I progetti presentati per essere ammessi alla valutazione dovranno soddisfare, contemporaneamente, le seguenti condizioni:

- 1) essere presentati da soggetti previsti al punto 1 del presente bando;
- 2) pervenire a Federculture entro il **22.07.2011**;
- 3) riferirsi ad esperienze già realizzate, che dovranno essere concluse entro il termine del 31.12.2010.

Criteri di valutazione

In prima istanza la valutazione delle candidature riguarderà la rilevanza del progetto presentato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati. Il Comitato di Giuria valuterà, inoltre, i progetti in relazione alle seguenti priorità:

- a) Rilevanza rispetto alle esigenze mostrate dal territorio oggetto dell'intervento.
- b) Innovatività sul piano degli obiettivi specifici, delle soluzioni adottate, delle modalità di sviluppo.
- c) Chiarezza nell'identificazione dei bisogni e dei vantaggi che si vogliono apportare a cittadini e utenti.
- d) Sostenibilità organizzativa, ovvero la capacità di integrare in modo significativo e duraturo l'innovazione realizzata dal progetto all'interno dell'ente/amministrazione (coinvolgimento, formazione del personale, modifiche organizzative, ecc.)
- e) Sostenibilità economico-finanziaria, ovvero la capacità di attivare risorse finanziarie di diversa natura, di ottimizzare il rapporto tra risultati ottenuti e risorse impiegate.
- f) Creazione di partenariati (pubblico-pubblico, pubblico-privato).
- g) Attenzione alle politiche della qualità e del miglioramento continuo; sensibilità verso i temi della responsabilità sociale, dell'orientamento alla soddisfazione dei cittadini e degli utenti.

Per informazioni e assistenza nella compilazione dei formulari rivolgersi alla dottoressa Flavia Camaleonte, ai seguenti recapiti: tel. 06/32697521, fax 06/32120269, premio@federculture.it

Premiazione, valorizzazione e diffusione

Saranno premiati 3 progetti, valutati dalla Giuria come i più significativi nell'ambito delle politiche di gestione, valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali.

Inoltre verranno consegnati, da parte degli Enti che partecipano al progetto, i seguenti premi speciali:

- Premio Legambiente "PiccolaGrandItalia": per l'impegno mostrato dai piccoli centri urbani (max. 5.000 abitanti)
- Premio CTS per le politiche culturali giovanili : per l'impegno nelle politiche di avvicinamento dei giovani alla cultura
- Premio per la cooperazione pubblico-privato: per la sperimentazione di modalità di gestione innovative

I vincitori saranno premiati durante una cerimonia che si svolgerà a Roma, in occasione della **VI Conferenza**

Nazionale degli Assessori alla Cultura e al Turismo (Roma, 22-23 settembre 2011), alla presenza di rappresentanti delle amministrazioni locali e delle istituzioni nazionali promotori dell'iniziativa .

Benefit

I **progetti vincitori** saranno oggetto di una campagna di comunicazione che utilizzerà i diversi canali promozionali degli enti promotori del Premio. La campagna si avvarrà di internet, delle riviste e dei quotidiani coinvolti nella iniziativa. Ne sarà data informazione presso le reti televisive nazionali, le principali testate giornalistiche, i periodici e le riviste di più ampia diffusione.

I soggetti proponenti i **progetti vincitori** potranno fare uso del logo "Premio Cultura di Gestione" all'interno dei loro comunicati istituzionali, dei siti web e di ogni altro documento.

Il Premio prevede inoltre per tutti i **progetti ammessi**:

- la consegna di un attestato di partecipazione nell'ambito della cerimonia di premiazione;
- l'inserimento del progetto presentato su un Cd-rom promozionale, che verrà distribuito agli esponenti delle istituzioni e del Governo, alle amministrazioni regionali, provinciali e locali, alle imprese.

Bando di attuazione per la concessione di contributi in conto capitale a favore degli investimenti ART 2 - L.R. 5/2003 "Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione"

Con decreto del Dirigente del Servizio industria artigianato istruzione formazione lavoro n. 62 del 15/06/2011, pubblicato sul BURM n. 52 del 23.06.2011, è stato approvato il bando di accesso ai contributi per gli interventi di cui all'art. 2 della L.R. 5/2003 "Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione"

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il prestito senza interesse è concesso proporzionalmente al capitale versato o incrementato.

Per capitale sociale versato si intende esclusivamente quello interamente versato dalle cooperative di nuova costituzione. Per capitale sociale incrementato, si intende quello versato, a partire dall'anno solare precedente a quello nel quale viene presentata la domanda.

L'erogazione del finanziamento è subordinata alla sottoscrizione della convenzione (Allegato A 1 del Quadro attuativo 2011) ed alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa. Qualora la fideiussione sia rilasciata da un istituto assicurativo questi deve essere di rilevanza nazionale. La durata dei finanziamenti concessi nell'anno 2011 è determinata con il Quadro Attuativo annuale 2011 (D.G.R. 807 del 06.06.2011) ai sensi degli artt. 9 e 11 della L.R. n. 5/3003.

Pertanto si prevede che il finanziamento concesso sulla base del Quadro Attuativo 2011 venga restituito, dopo due anni, in sei rate semestrali in scadenza al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno, con la prima scadenza a non meno di 24 mesi dal mese di erogazione.

INTENSITA' DELL'AIUTO

Il contributo verrà concesso in relazione al capitale sociale versato/incrementato a partire dal 1° gennaio 2010 al momento della presentazione della domanda.

Per l'anno 2011 l'importo massimo concedibile è pari ad euro 60.000,00.

Al fine di favorire l'abbattimento degli oneri a carico della cooperativa e la stipula delle polizze fideiussorie, la cooperativa, se preventivamente autorizzata dalla Regione, potrà detrarre dal pagamento relativo all'ultima rata di restituzione del prestito i costi sostenuti (e documentati) per la fidejussione fino ad un importo massimo corrispondente al 2,5 % del totale del contributo concesso.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per l'attivazione degli interventi previsti dal presente bando sono pari a €1.527.216,83.

REQUISITI PREVISTI PER I BENEFICIARI

Beneficiari del presente intervento sono le cooperative ed i loro consorzi operanti nella Regione Marche.

Per usufruire di eventuali particolari priorità o condizioni agevolative previste per la categoria, le cooperative sociali, debbono essere iscritte all'albo regionale di cui all'art. 3 della LR 34/2001.

Per l'anno 2010 possono beneficiare delle particolari priorità o condizioni agevolative previste per le cooperative di nuova costituzione le cooperative costituite dal 1° gennaio 2010 alla data di scadenza dei bandi per la presentazione della domanda di finanziamento.

Sono ammesse ai contributi le cooperative ed i consorzi che operino in qualsiasi settore ad eccezione di quelli indicati all'art. 1 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). Il contributo è concesso in conformità a quanto previsto dallo stesso Regolamento. Per essere ammissibili al contributo le cooperative devono possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritte all'Ufficio registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nonché all'albo statale delle società cooperative istituito con decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004;
- essere iscritte all'albo delle cooperative sociali di cui all'art. 3 della LR 34/2001 qualora le cooperative intendessero usufruire di particolari condizioni previste per la cooperative sociali,
- avere sede operativa nel territorio regionale;

La domanda in bollo (ad esclusione degli organismi esentati ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 4.12.97 n° 460), sottoscritta dal legale rappresentante della cooperativa o consorzio ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 445 del 28.12.00, ovvero allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, redatta secondo lo schema riportato in calce al presente allegato ("Modello di domanda") e completa della documentazione prevista dal bando, è trasmessa alla Regione Marche Giunta Regionale – Servizio Industria, Artigianato ed Energia - Funzione Cooperazione nei Settori Produttivi, via Tiziano, 44 - 60125 Ancona, unicamente a mezzo raccomandata A.R. entro il **15 settembre 2011**. Della data di spedizione farà fede il timbro postale.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Roberto Recanatesi tel. 071/8063954 e-mail: roberto.recanatesi@regione.marche.it.

Bando di attuazione per la concessione di contributi in conto capitale a favore degli investimenti innovativi - Art 4 comma 2 - L.R. 5/2003 "Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione"

Con decreto del Dirigente del Servizio Industria artigianato istruzione formazione e lavoro n. 63 del 15/06/2011, pubblicato sul BURM n. 52 del 23.06.2011, è stato approvato il bando di accesso ai contributi per gli interventi di cui all'art. 4 comma 2, L.R. 5/2003 "Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione".

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili a contributo in conto capitale gli investimenti innovativi relativi a:

- acquisto di macchinari e di attrezzature di tipo innovativo;
- costi per la ricerca e sviluppo;
- concessioni, acquisizione di brevetti o licenze e creazione o acquisizione di marchi;
- certificazione dei sistemi di qualità aziendale e marcatura CE dei prodotti;
- certificazione dei sistemi di gestione ambientale;
- trasferimento di tecnologie relative ai materiali, ai processi produttivi e di servizio e ai prodotti.

Per l'anno 2011 si prevede il sostegno alle seguenti, ulteriori tipologie di investimenti innovativi:

- Acquisto di hardware e software e spese per implementazione degli stessi;
- Acquisizione di tecnologie e di servizi funzionali alla pratica del commercio elettronico;
- Costi per studi e consulenze finalizzate alla aggregazione di cooperative, nelle varie forme così come previsto dalla legislazione vigente;
- Costi per studi relativi alla pianificazione ed il controllo di gestione e analisi dei costi;
- Costi per l'introduzione dei sistemi di qualità etica;
- Costi per studi e consulenze di marketing e per la creazione di reti commerciali e/o distributive.

Sono ammessi al contributo i progetti di investimento avviati dall'anno 2010 e comunque prima della presentazione della domanda, conclusi o da concludere entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria. Al momento della presentazione della domanda deve essere già stato realizzato almeno il 50 % degli investimenti previsti.

Per essere considerati costi ammissibili gli attivi immateriali devono soddisfare le seguenti condizioni:

- essere considerati ammortizzabili;
- essere acquistati da terzi a condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo sul venditore o viceversa; Sono esclusi gli acquisti da soci.

Nel caso si tratti di acquisto di impianti, attrezzature, macchinari non nuovi di fabbrica, dovrà essere prodotta perizia giurata resa da un professionista competente nella materia ed iscritto ad albo professionale.

INTENSITA' DELL'AUTO.

Il contributo in conto capitale è concesso nella misura del 40 % del costo dell'investimento ammissibile e fino ad un massimo di € 30.000,00 Il limite minimo degli investimenti per i quali si può accedere al contributo è di €. 10.000,00.

Il contributo concesso per gli investimenti immateriali e/o per i servizi prestati da personale o da società collegate, non potrà superare il limite massimo di €. 10.000,00.

Per gli interventi di certificazione sono ammesse esclusivamente le spese relative alla prima certificazione dell'azienda o di singole attività aziendali.

Le consulenze ed i servizi prestati da società collegate o le prestazioni di personale interno coinvolto nell'attività sono riconosciuti ma non possono essere ammessi per una quota superiore al 10 % del costo del progetto

Il contributo erogato per gli interventi al comma 2 non è cumulabile con quello erogato per quelli previsti all'art. 4 comma 1 della L.R. n.5/03. Il contributo erogato a titolo del presente intervento non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche previste da normative regionali, statali e comunitarie per i medesimi costi ammissibili.

La stessa società può presentare, una sola richiesta di contributo riguardante anche più tipologie di investimenti innovativi, fermo restando il previsto limite di contributo massimo complessivo di euro 30.000.

I costi per studi e consulenze ammissibili non possono risultare superiori al 5% del totale dei costi di produzione risultanti dall'ultimo bilancio depositato.

DOTAZIONE FINANZIARIA.

Le risorse disponibili sono pari a € 490.000,00.

REQUISITI DEI BENEFICIARI

Beneficiari del presente intervento sono le cooperative ed i loro consorzi operanti nella Regione Marche.

Per usufruire di eventuali particolari priorità o condizioni agevolative previste per la categoria, le cooperative sociali, debbono essere iscritte all'albo regionale di cui all'art. 3 della LR 18/12/2001, n. 34.

Per l'anno 2011 possono beneficiare delle particolari priorità o condizioni agevolative previste per le cooperative di nuova costituzione le cooperative costituite dal 1° gennaio 2010 alla data di scadenza dei bandi per la presentazione della domanda di finanziamento.

Sono ammesse ai contributi le cooperative ed i consorzi che operino in qualsiasi settore ad eccezione di quelli indicati all'art. 1 del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

Per essere ammissibili al contributo le cooperative devono possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritte all'Ufficio registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nonché all'albo statale delle società cooperative istituito con decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004;
- essere iscritte all'albo delle cooperative sociali di cui all'art. 3 della LR 18/12/2001, n. 34 qualora le cooperative intendessero usufruire di particolari condizioni previste per le cooperative sociali,
- avere sede operativa nel territorio regionale;

- essere in regola con i contributi previdenziali e fiscali, nonché con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro,
- non avere in essere contenziosi con la Regione Marche relativi ad altri contributi concessi dall' amministrazione regionale.
- applicare nei confronti dei lavoratori loro dipendenti e dei soci-lavoratori con rapporto di lavoro subordinato, trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali con riferimento a quanto disposto dall'art.7 del D.L. 248/07.
- essere in regola con gli obblighi previsti dal D.lgs n. 220/2002 per quanto riguarda la vigilanza degli enti cooperativi ed essere state controllate per il biennio di revisione 2009 – 2010. Le cooperative costituite a partire dal 1° gennaio 2010 sono ammesse anche in assenza di revisione. Le cooperative prive di tali requisiti, per essere ammesse dovranno documentare di aver presentato istanza di revisione prima della presentazione della domanda e di essere state successivamente revisionate prima dell'ammissione ai benefici previsti dal presente quadro attuativo.
- essere ammissibili ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della commissione del 15 dicembre 2006

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda in bollo (ad esclusione degli organismi esentati ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 4.12.97 n° 460), sottoscritta dal legale rappresentante della cooperativa o consorzio ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 445 del 28.12.00, ovvero allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, è redatta secondo lo schema riportato in calce al presente allegato ("Modello di domanda"), completa della documentazione indicata nel bando, è trasmessa alla Regione Marche Giunta Regionale – Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro - Funzione Cooperazione nei Settori Produttivi, via Tiziano, 44 - 60125 Ancona, unicamente a mezzo raccomandata A.R. entro il **15 Settembre 2011**. Della data di spedizione farà fede il timbro postale.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ivano Rocchetti tel. 071/8063735 e-mail: ivano.rocchetti@regione.marche.it.

Bando di accesso ai contributi per cooperative di nuova costituzione. ART 5 - L.R. 5/2003 "Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione"

Con Decreto del Dirigente del Servizio Industria artigianato istruzione formazione e lavoro n. 64 del 15/06/2011, pubblicato sul BURM n. 52 del 23.06.2011, è stato approvato il bando di accesso ai contributi per gli interventi di cui all'art. 5 della L.R. n. 5/2003 "Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

- a) Contributo a fondo perduto per gli **investimenti effettuati**, proporzionale al numero dei soci lavoratori e dei dipendenti impiegati;
- b) Contributo a fondo perduto per le **spese di gestione** sostenute nel primo anno di attività, con esclusione di quelle riferite al costo del lavoro;
- c) Contributo a fondo perduto per l'**assistenza tecnica attraverso un tutor** in fase di avvio dell'attività, per un periodo comunque non superiore ad un anno.

Nel caso di forme di aggregazione tra cooperative possono essere ammessi a finanziamento anche progetti che non abbiano previsto inserimenti lavorativi. In tale eventualità non viene concesso il contributo per gli investimenti.

A) Investimenti

Gli investimenti ammissibili, alla data di costituzione fino alla data della presentazione della domanda possono essere relativi a:

- Installazione di impianti finalizzati all'espletamento dell'attività tipica della cooperativa, sia in immobili di proprietà, sia in immobili in locazione.
- Acquisto di attrezzature e macchinari finalizzati all'espletamento dell'attività della cooperativa.
- Acquisto di nuovi autoveicoli, sono finanziabili esclusivamente quelli strumentali al tipo di attività espletata.
- Acquisto attrezzature e macchine per ufficio (arredi da ufficio, centralini telefonici, fax, computers e impianti necessari per il funzionamento di quest'ultimi).
- Marchi, brevetti e licenze d'uso.
- Hardware, software e allacciamento a reti telematiche.

Nel caso si tratti di acquisto di impianti, attrezzature, macchinari e autoveicoli non nuovi di fabbrica, dovrà essere prodotta perizia giurata resa da un professionista competente nella materia ed iscritto ad albo professionale.

Per essere considerati costi ammissibili gli attivi immateriali devono soddisfare le seguenti condizioni:

- essere considerati ammortizzabili;
- essere acquistati da terzi a condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo sul venditore o viceversa; Sono esclusi gli acquisti da soci.

Il contributo sarà concesso sulla base del numero dei soci e/o dipendenti indicato nel progetto ed erogato dopo la presentazione della documentazione relativa all'investimento effettuato, commisurato al numero effettivo dei soci lavoratori e/o dei dipendenti in forza a tale data.

Almeno il 50% degli addetti previsti dovranno essere stati assunti al momento della presentazione della domanda.

B) Spese di gestione

- Spese per la predisposizione del progetto: l'importo massimo ammissibile è pari a €. 1.500,00;
- Canoni di locazione per macchinari e attrezzature e canoni locazione di immobili, questi ultimi comunque previsti da contratti registrati presso l'Ufficio del Registro.
- Spese per la manutenzione e l'assistenza tecnica di macchinari e attrezzature ammesse a finanziamento.
- Spese per le assicurazioni collegate all'attività proposta.
- Spese per la cancelleria, postali e telefoniche.
- Spese per le consulenze e per la tenuta dei libri contabili.
- Spese per consumi di energia elettrica, di acqua e di combustibile per riscaldamento.
- Eventuali altre spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione dell'attività proposta, richieste in sede di progetto ed approvate dal Comitato di valutazione.

Le spese sopra elencate devono essere riferite al primo anno di gestione dell'attività della cooperativa. Da parte delle cooperative costituite da meno di 12 mesi possono essere richieste spese di gestione non ancora sostenute e relative al primo anno di attività. Le stesse saranno concesse proporzionalmente a quanto già sostenuto nei mesi precedenti.

Il contributo sarà concesso sulla base delle spese previste nel progetto dietro presentazione della rendicontazione per le spese di gestione sostenute.

C) Tutor

La cooperativa può proporre un tutor, singolo professionista o società, di sua fiducia o avvalersi della facoltà di non richiedere il tutor ed il relativo contributo. In ogni caso il tutor, singolo professionista o società, deve essere esperto in materia di gestione di società cooperative:

- tale esperienza deve essere dimostrata attraverso la presentazione di un curriculum professionale dal quale si evinca la prevalenza di società cooperative tra le imprese alle quali negli ultimi tre anni ha fornito la propria attività di servizio.
- il ruolo di tutor può essere svolto anche da una cooperativa operante nello stesso settore e attiva da almeno tre anni, che individua un responsabile tra il proprio personale con funzioni di responsabilità di direzione e/o di gestione per l'attività oggetto di tutoraggio.

INTENSITA' DELL'AUTO.

In relazione alle diverse tipologie di aiuto si prevedono le seguenti condizioni:

- a) Il contributo a fondo perduto è concesso fino al 50% delle spese per gli investimenti e comunque non oltre il tetto

di € 40.000,00 per ogni cooperativa, commisurato a € 10.000,00 per ogni socio lavoratore dipendente a tempo pieno e/o dipendente non socio previsto nel progetto d'impresa. Nel caso di soci o non soci dipendenti part-time il contributo è rapportato alla percentuale di orario di lavoro risultante dal contratto rispetto al tempo pieno. Nel caso di soci lavoratori che intrattengono rapporti di lavoro diversi da quello dipendente, l'entità del contributo è rapportato alla percentuale di costo unitario del lavoro rispetto al costo unitario medio previsto o sostenuto per un rapporto di lavoro dipendente.

b) Il contributo per le spese di gestione, ammissibili, sostenute per il primo anno di attività è pari al 25% delle spese effettivamente sostenute e comunque sino ad un massimo di euro 10.000,00 per ogni cooperativa.

c) Il contributo per l'assistenza tecnica prestata da un Tutor scelto della cooperativa, per un periodo massimo di dodici mesi è previsto per un importo complessivo di € 6.000,00. Il contributo è concesso di norma a partire dall'approvazione del progetto; nel caso in cui l'attività di tutoraggio sia iniziata prima della presentazione della domanda, la cooperativa dovrà allegare al progetto d'impresa le relazioni trimestrali sottoscritte dal tutor sul servizio prestato ed il compenso da questi percepito o maturato.

Le cooperative che non si avvalgono del tutoraggio dovranno comunque provvedere all'invio di relazioni informative trimestrali ed a mantenere un contatto con la struttura regionale.

L'intero importo di 6.000 euro viene riconosciuto solamente nel caso che il contributo concesso alla cooperativa per investimenti e gestione superi i 15.000,00 euro. Per importi inferiori il contributo per il tutor sarà ridotto del 50%.

Nell'arco del periodo di attività il tutor informa, in almeno un incontro intermedio ed uno conclusivo, la struttura regionale competente in merito all'andamento dell'iniziativa.

DOTAZIONE FINANZIARIA.

Le risorse disponibili sono pari a € 490.000,00.

BENEFICIARI

Per l'anno 2011 sono considerate di nuova costituzione le cooperative costituite dal 1° gennaio 2010 alla data di scadenza dei bandi per la presentazione della domanda di finanziamento.

Per usufruire di eventuali particolari priorità o condizioni agevolative previste per la categoria, le cooperative sociali, debbono essere iscritte all'albo regionale di cui all'art. 3 della LR 18/12/2001, n. 34.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammesse ai contributi le cooperative ed i consorzi che operino in qualsiasi settore ad eccezione di quelli indicati all'art. 1 del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

Il contributo è concesso in conformità a quanto previsto dallo stessa normativa comunitaria.

Per essere ammissibili al contributo le cooperative devono possedere i seguenti requisiti:

1. essere iscritte all'Ufficio registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nonché all'albo statale delle società cooperative istituito con decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004;
2. essere iscritte all'albo delle cooperative sociali di cui all'art. 3 della LR 18/12/2001, n. 34 qualora le cooperative intendessero usufruire di particolari condizioni previste per la cooperative sociali,
3. avere sede operativa nel territorio regionale;
4. essere in regola con i contributi previdenziali e fiscali, nonché con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro,
5. non avere in essere contenziosi con la Regione Marche relativi ad altri contributi concessi dall'amministrazione regionale.
6. applicare nei confronti dei lavoratori loro dipendenti e dei soci-lavoratori con rapporto di lavoro subordinato, trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali con riferimento a quanto disposto dall'art.7 del D.L. 248/07.
7. essere ammissibili ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della commissione del 15 dicembre 2006 punteggiato sulla base della scheda di cui all'allegato 3 del presente bando.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda in bollo (ad esclusione degli organismi esentati ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 4.12.97 n° 460), sottoscritta dal legale rappresentante della cooperativa o consorzio ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 445 del 28.12.00, ovvero allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, redatta secondo lo schema riportato in calce al presente allegato ("Modello di domanda") e completa della documentazione prevista dal bando, è trasmessa alla Regione Marche Giunta Regionale – Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro - Funzione Cooperazione nei Settori Produttivi, via Tiziano, 44 - 60125 Ancona, unicamente a mezzo raccomandata A.R. **entro il 15 settembre 2011**. Della data di spedizione farà fede il timbro postale.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ivano Rocchetti tel. 071/8063735 e-mail: ivano.rocchetti@regione.marche.it.

Bando di attuazione per la concessione di contributi per programmi di animazione economica, supporto, formazione e informazione a sostegno di programmi sperimentali per il settore cooperativo. art 6 - L.R. 5/2003 "provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione"

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Cooperazione nei settori produttivi n. 65 del 15/06/2011, pubblicato sul BURM n. 52 del 23.06.2011, è stato approvato il bando di accesso ai contributi per gli interventi di cui all'art. 6 della L.R. 5/2003 "provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione".

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Saranno concessi contributi ai soggetti attuatori dei programmi di animazione economica individuati dalla D.G.R. n. 807 del 06.06.2011.

In merito agli interventi sperimentali nelle aree del territorio regionale che presentano particolari condizioni di svantaggio socio-economico, per l'anno 2011 viene indicata come area oggetto degli interventi sperimentali la zona indicata dalla Giunta regionale per la realizzazione di iniziative promosse da società operanti nelle "aree di crisi" (Comuni ricadenti nel Distretto della Meccanica e Comuni ricadenti area del Piceno) così come individuate nelle linee operative del Fondo di Solidarietà di cui alla D.G.R., n. 305 del 26.02.09.

I progetti sperimentali volti a sostenere iniziative di aggregazione tra cooperative, programmi di internazionalizzazione, sviluppo di nuove forme di cooperazione tra utenti nei settori delle telecomunicazioni, dell'energia e del gas potranno riguardare il supporto ad una o più delle seguenti iniziative rivolte a cooperative e operatori operanti nel territorio regionale:

- Sostegno ad iniziative di aggregazione tra cooperative,
- programmi finalizzati all' internazionalizzazione delle cooperative,
- sostegno allo sviluppo di nuove forme di cooperazione tra utenti nei settori delle telecomunicazioni, dell'energia e del gas.

I progetti possono essere articolati su una o due annualità da sviluppare negli anni 2011-2012. Qualora il progetto contempli attività già avviate la durata complessiva non potrà superare i 24 mesi. Nel Progetto dovrà essere indicata la data di inizio attività; in ogni caso non potranno essere riconosciuti costi sostenuti oltre il 31.12.2012.

I beneficiari potranno presentare uno o due progetti ciascuno in relazione alle tipologie di sperimentazioni sopra indicate. La presentazione dei progetti può avvenire sia in forma singola che associata.

INTENSITA' DELL'AUTO E CRITERI DI RIPARTO.

Il contributo verrà concesso in fino ad un massimo € 20.000,00 corrispondenti al 80% delle spese sostenute. Il contributo verrà concesso mediante suddivisione delle disponibilità finanziarie indicate nella DGR in misura proporzionale alla rappresentatività delle Associazioni Cooperative fornita da autocertificazione congiunta delle stesse. Il contributo concesso è rapportato ai costi previsti per ogni singolo progetto e non potrà superare in ogni caso il limite massimo di 20.000 euro per ogni singolo soggetto beneficiario.

I contributi per la realizzazione dei progetti di cui sopra, sono liquidati alle singole associazioni sulla base delle spese effettivamente sostenute ed in misura non superiore all'80 per cento delle spese medesime.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili sono pari ad € 45.249,40.

BENEFICIARI

Beneficiarie indirette sono le imprese cooperative ed i consorzi del territorio coinvolto nella sperimentazione. Il contributo è concesso ai soggetti attuatori dei programmi di animazione economica. Per la realizzazione dell'intervento ci si avvale dei soggetti individuati nel Quadro attuativo 2011 per gli interventi di cui all'art. 8 della L.r. n.5/2003.

Pertanto beneficiarie del contributo sono le organizzazioni regionali delle associazioni cooperative riconosciute con decreto ministeriale: Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative), Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop), Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI), Unione Nazionale Cooperative Italiane (UNCI).

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le associazioni dovranno presentare alla Regione Marche Giunta Regionale – Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro – Posizione di Funzione Cooperazione nei Settori Produttivi, via Tiziano, 44 - 60125 Ancona, unicamente a mezzo raccomandata A.R. **entro il 15 settembre 2011** domanda in bollo sottoscritta dal legale rappresentante, con la firma autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 04/08/1968 n.15, ovvero allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, completa della documentazione indicata nel bando.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ivano Rocchetti tel. 071/8063735 e-mail: ivano.rocchetti@regione.marche.it.

Bando di attuazione per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative imprenditoriali cooperative nelle aree di crisi. Art 6 comma 1 - L.R. 5/2003 "Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione"

Con Decreto del Dirigente del Servizio Industria artigianato istruzione formazione e lavoro n. 66 del 15/06/2011, pubblicato sul BURM n. 52 del 23.06.2011, Art. 6 c. 1 L.R. 5/03 – "Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione" è stato approvato il bando di accesso ai contributi per gli interventi di cui all'art. 6 comma 1 della L.R. 5/2003 "provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione".

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Contributi alle imprese cooperative per la realizzazione di iniziative promosse da società operanti nelle "aree di crisi" (Comuni ricadenti nel **Distretto della Meccanica**: Fabriano, Castelbellino, Castelplanio, Cerreto d'Es, Esanatoglia, Genga, Jesi, Majolati Spontini, Matelica, Mergo, Monsano, Monte Roberto, Rosora, San Paolo di Jesi, Sassoferrato, Serra s. Quirico; e Comuni ricadenti **nell'Area del Piceno**: Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Ascoli Piceno, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Cupra marittima, Folignano, Grottammare, Malignano, Massignano, Monsanpolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Monteprandone, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spinetoli, Venarotta.

I benefici per i progetti di cui sopra sono concessi alle singole imprese sotto forma di contributo a fondo perduto :

- per gli investimenti effettuati collegati al progetto;
- per le spese di gestione collegate al progetto.

I progetti possono essere articolati su una o due annualità. Qualora il progetto contempli attività già avviate la durata complessiva non potrà superare i 24 mesi. Nel Progetto dovrà essere indicata la data di inizio attività; in ogni caso non potranno essere riconosciuti costi sostenuti oltre il 31.12.2012. Proroghe potranno essere concesse solo dopo la presentazione di istanza motivata. Sono ammessi progetti avviati a partire dal 1 gennaio 2010.

Nel caso di progetti coinvolgenti una pluralità di soggetti uno di essi assume il ruolo di ente capofila nonché garante del rispetto delle condizioni previste dal presente bando.

Il contributo a fondo perduto concesso per le spese di investimento previste dal progetto, debitamente e specificatamente motivate e realizzate entro la conclusione dello stesso, riguarda:

- acquisto di attrezzature e macchinari finalizzati all'espletamento delle attività;
- acquisto di autoveicoli, attrezzature e macchine per ufficio;
- marchi, brevetti e licenze d'uso;
- hardware, software e allacciamento a reti telematiche;
- costi per ricerca e sviluppo;
- trasferimento di tecnologie relative ai materiali, ai processi produttivi e ai prodotti;
- eventuali spese di costituzione della cooperativa, consorzio ecc
- altri investimenti, necessari per la realizzazione delle finalità del Progetto, approvati dalla Comitato tecnico di valutazione.

Nel caso si tratti di acquisto di impianti, attrezzature, macchinari e autoveicoli non nuovi di fabbrica, dovrà essere prodotta perizia giurata, resa da un professionista competente nella materia ed iscritto ad albo professionale, con la quale si attesti la congruità del prezzo e la funzionalità del bene.

Per essere considerati costi ammissibili gli attivi immateriali devono essere considerati ammortizzabili ed essere acquistati da terzi a condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo sul venditore o viceversa; Sono esclusi gli acquisti da soci.

Le spese di gestione ammissibili sono:

- spese per la predisposizione del progetto: l'importo massimo ammissibile è pari a €. 3.000,00;
- canoni di locazione per macchinari e attrezzature e canoni locazione di immobili dedicati all'attività;
- spese per consumi di energia elettrica, di acqua e di combustibile per riscaldamento;
- spese per la cancelleria, postali, telefoniche;
- spese di viaggio, trasferta;
- spese per personale dedicato all'attività organizzativa connaturata al progetto l'importo massimo ammissibile è pari a €. 4.000,00 annui;
- spese per assistenza tecnica di esperti, studi e ricerche finalizzate al progetto fino ad un importo massimo ammissibile di 4.000 euro complessivi;
- eventuali altre spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione dell'attività proposta, approvate dalla Comitato tecnico di valutazione.;

INTENSITA' DELL'AUTO.

Il contributo a fondo perduto è concesso fino al 60 % delle spese per gli investimenti e comunque non oltre il tetto di € 50.000,00 totali per ogni progetto.

Il contributo concesso per gli investimenti immateriali non potrà superare il limite massimo di €20.000,00

Il contributo per le spese di gestione ammissibili, sostenute per ogni singolo anno di attività, è pari al 30 % delle spese effettivamente sostenute e comunque sino ad un massimo annuale di € 7.500,00 per ogni progetto.

DOTAZIONE FINANZIARIA.

Le risorse previste sono pari a €250.000,00.

REQUISITI DEI BENEFICIARI

Beneficiari del presente intervento sono le cooperative ed i loro consorzi operanti nella Regione Marche. Per usufruire di eventuali particolari priorità o condizioni agevolative previste per la categoria, le cooperative sociali, debbono

essere iscritte all'albo regionale di cui all'art. 3 della LR 18/12/2001, n. 34. Per l'anno 2011 possono beneficiare delle particolari priorità o condizioni agevolative previste per le cooperative di nuova costituzione le cooperative costituite dal 1° gennaio 2010 alla data di scadenza dei bandi per la presentazione della domanda di finanziamento. Sono ammesse ai contributi le cooperative ed i consorzi che operino in qualsiasi settore ad eccezione di quelli indicati all'art. 1 del Reg.(CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). Il contributo è concesso in conformità a quanto previsto dallo stesso Regolamento. Per essere ammissibili al contributo le cooperative devono possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritte all'Ufficio registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nonché all'albo statale delle società cooperative istituito con decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004;
- essere iscritte all'albo delle cooperative sociali di cui all'art. 3 della LR 18/12/2001, n. 34 qualora le cooperative intendessero usufruire di particolari condizioni previste per le cooperative sociali,
- avere sede operativa nel territorio regionale;
- essere in regola con i contributi previdenziali e fiscali, nonché con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro,
- non avere in essere contenziosi con la Regione Marche relativi ad altri contributi concessi dall'amministrazione regionale.
- applicare nei confronti dei lavoratori loro dipendenti e dei soci-lavoratori con rapporto di lavoro subordinato, trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali con riferimento a quanto disposto dall'art.7 del D.L. 248/07.
- essere in regola con gli obblighi previsti dal D.lgs n. 220/2002 per quanto riguarda la vigilanza degli enti cooperativi ed essere state controllate per il biennio di revisione 2009 – 2010. Le cooperative costituite a partire dal 1° gennaio 2010 sono ammesse anche in assenza di revisione. Le cooperative prive di tali requisiti, per essere ammesse dovranno documentare di aver presentato istanza di revisione prima della presentazione della domanda.
- essere ammissibili ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della commissione del 15 dicembre 2006

Le cooperative richiedenti dovranno disporre alla data di presentazione della domanda di almeno una sede operativa nel territorio dell'area territoriale individuata.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ivano Rocchetti tel. 071/8063735 e-mail: ivano.rocchetti@regione.marche.it.

Bando di attuazione per la concessione di contributi per progetti sperimentali volti a sostenere iniziative di aggregazione tra cooperative, programmi di internazionalizzazione, sviluppo di nuove forme di cooperazione tra utenti nei settori delle comunicazioni, dell'energia e del gas. Art 6 comma 1 bis - L.R. 5/2003 "Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione"

Con Decreto del Dirigente del Servizio Industria artigianato istruzione formazione e lavoro n. 67 del 15/06/2011, pubblicato sul BURM n. 52 del 23.06.2011, è stato approvato il bando di accesso ai contributi per gli interventi di cui all'art. 6 comma 1 bis della L.R. 5/2003 "Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione".

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Sono concessi contributi alle imprese in relazione a :

A) Progetti sperimentali volti a sostenere iniziative di aggregazione tra cooperative.

I progetti dovranno riguardare forme di aggregazione stabile realizzate, in corso di realizzazione o da realizzarsi da parte di cooperative entro la conclusione del progetto.

Le aggregazioni previste potranno essere le seguenti:

- costituzione di nuovi consorzi;
- nuove cooperative nate da aggregazione di precedenti cooperative;
- fusione per incorporazione;
- costituzione di un gruppo cooperativo paritetico.

Saranno riconosciuti esclusivamente gli investimenti sostenuti dal soggetto risultante dall'aggregazione già realizzata mentre le spese di gestione potranno essere riferite anche agli altri soggetti coinvolti nell'aggregazione, relativamente alla fase preparatoria del Progetto, purché finalizzate allo stesso.

La liquidazione sarà in ogni caso subordinata alla dimostrazione dell'avvenuta aggregazione

B) Programmi di internazionalizzazione,

I progetti dovranno riguardare uno o più delle tre azioni sotto indicate:

- sostegno ad attività di internazionalizzazione promosse dalle cooperative marchigiane;
- sostegno alla partecipazione dei operatori marchigiani allo sviluppo della cooperazione europea transnazionale ed alla costituzione di S.C.E;
- sostegno ad iniziative promosse dalla cooperazione marchigiana nell'aiuto allo sviluppo e nella promozione del modello cooperativo a livello internazionale.

C) Sviluppo di nuove forme di cooperazione tra utenti nei settori delle telecomunicazioni, dell'energia e del gas.

I progetti dovranno promuovere nuove forme di cooperazione tra utenti nei settori indicati.

Saranno ammessi a finanziamento sia progetti di fattibilità che iniziative cooperative realizzate o in corso di realizzazione. I progetti potranno essere promossi sia da cittadini che da imprese e dovranno riguardare uno o più dei seguenti ambiti:

- Consumo;
- Produzione;
- Distribuzione;
- Supporto tecnico/organizzativo/finanziario.

I benefici sono concessi alle singole imprese sotto forma di contributo a fondo perduto:

- per gli investimenti effettuati collegati al progetto;
- per le spese di gestione collegate al progetto.

I progetti possono essere articolati su una o due annualità. Qualora il progetto contempli attività già avviate la durata complessiva non potrà superare i 24 mesi. Nel Progetto dovrà essere indicata la data di inizio attività; in ogni caso non potranno essere riconosciuti costi sostenuti oltre il 31.12.2012. Proroghe potranno essere concesse solo dopo la presentazione di istanza motivata. Sono ammessi progetti avviati a partire dal 1 gennaio 2010.

Nel caso di progetti coinvolgenti una pluralità di soggetti uno di essi assume il ruolo di ente capofila nonché garante del rispetto delle condizioni previste dal presente bando.

Il contributo a fondo perduto concesso per le spese di investimento previste dal progetto, debitamente e specificatamente motivate e realizzate entro la conclusione dello stesso, riguarda:

- acquisto di attrezzature e macchinari finalizzati all'espletamento delle attività;
- acquisto di autoveicoli, attrezzature e macchine per ufficio;
- marchi, brevetti e licenze d'uso;
- hardware, software e allacciamento a reti telematiche;
- costi per ricerca e sviluppo;
- trasferimento di tecnologie relative ai materiali, ai processi produttivi e ai prodotti;
- spese di costituzione della cooperativa, consorzio ecc
- altri investimenti, necessari per la realizzazione delle finalità del Progetto, approvati dalla Comitato tecnico di valutazione.

Nel caso si tratti di acquisto di impianti, attrezzature, macchinari e autoveicoli non nuovi di fabbrica, dovrà essere prodotta perizia giurata, resa da un professionista competente nella materia ed iscritto ad albo professionale, con la quale si attesti la congruità del prezzo e la funzionalità del bene.

Per essere considerati costi ammissibili gli attivi immateriali devono essere considerati ammortizzabili ed essere acquistati da terzi a condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo sul venditore o viceversa; Sono esclusi gli acquisti da soci.

Le spese di gestione ammissibili sono:

- spese per la predisposizione del progetto: l'importo massimo ammissibile è pari a €. 4.000,00
- canoni di locazione per macchinari e attrezzature e canoni locazione di immobili dedicati all'attività e dislocati in Italia o in paesi esteri;
- spese per consumi di energia elettrica, di acqua e di combustibile per riscaldamento;
- spese per la cancelleria, postali, telefoniche;
- spese di viaggio, trasferta, traduzioni ed interpretariato;
- spese relative all'assistenza legale internazionale;
- spese per la costituzione/partecipazione a nuove organizzazioni/società nazionali o transnazionali inerenti il progetto;
- spese per personale dedicato all'attività organizzativa connaturata al progetto l'importo massimo ammissibile è pari a €. 8.000,00 annui;
- spese per assistenza tecnica di esperti, studi e ricerche finalizzate al progetto fino ad un importo massimo ammissibile di 12.000 euro complessivi;
- eventuali altre spese di cui sia documentata la necessità ai fini della realizzazione dell'attività proposta, approvate dalla Comitato tecnico di valutazione.;

INTENSITA' DELL'AUTO.

Il contributo a fondo perduto è concesso fino al 60 % delle spese per gli investimenti e comunque non oltre il tetto di € 50.000,00 totali per ogni progetto. Il contributo concesso per gli investimenti immateriali non potrà superare il limite massimo di €20.000,00

Il contributo per le spese di gestione ammissibili, sostenute per ogni singolo anno di attività, è pari al 30 % delle spese effettivamente sostenute e comunque sino ad un massimo annuale di €. 7.500,00 per ogni progetto.

DOTAZIONE FINANZIARIA.

Le risorse disponibili per l'attivazione degli interventi previsti dal presente bando sono pari a €176.372,66.

REQUISITI DEI BENEFICIARI

Beneficiari del presente intervento sono le cooperative ed i loro consorzi operanti nella Regione Marche. Per usufruire di eventuali particolari priorità o condizioni agevolative previste per la categoria, le cooperative sociali, debbono essere iscritte all'albo regionale di cui all'art. 3 della LR 18/12/2001, n. 34. Per l'anno 2011 possono beneficiare delle particolari priorità o condizioni agevolative previste per le cooperative di nuova costituzione le cooperative costituite dal 1° gennaio 2010 alla data di scadenza dei bandi per la presentazione della domanda di finanziamento.

Sono ammesse ai contributi le cooperative ed i consorzi che operino in qualsiasi settore ad eccezione di quelli indicati all'art. 1 del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). Il contributo è concesso in conformità a quanto previsto dallo stesso Regolamento.

Per essere ammissibili al contributo le cooperative devono possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritte all'Ufficio registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nonché all'albo statale delle società cooperative istituito con decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004;
 - essere iscritte all'albo delle cooperative sociali di cui all'art. 3 della LR 18/12/2001, n. 34 qualora le cooperative intendessero usufruire di particolari condizioni previste per la cooperative sociali,
 - avere sede operativa nel territorio regionale;
 - essere in regola con i contributi previdenziali e fiscali, nonché con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro,
 - non avere in essere contenziosi con la Regione Marche relativi ad altri contributi concessi dall'amministrazione regionale.
 - applicare nei confronti dei lavoratori loro dipendenti e dei soci-lavoratori con rapporto di lavoro subordinato, trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali con riferimento a quanto disposto dall'art.7 del D.L. 248/07.
 - essere in regola con gli obblighi previsti dal D.lgs n. 220/2002 per quanto riguarda la vigilanza degli enti cooperativi ed essere state controllate per il biennio di revisione 2009 – 2010. Le cooperative costituite a partire dal 1° gennaio 2010 sono ammesse anche in assenza di revisione. Le cooperative prive di tali requisiti, per essere ammesse dovranno documentare di aver presentato istanza di revisione prima della presentazione della domanda e di essere state successivamente revisionate prima dell'ammissione ai benefici previsti dal presente quadro attuativo.
 - essere ammissibili ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della commissione del 15 dicembre 2006
- Le cooperative richiedenti dovranno disporre alla data di presentazione della domanda di almeno una sede operativa nel territorio dell'area territoriale individuata.

I soggetti partecipanti ai progetti di aggregazione dovranno risultare attivi e presentare gli ultimi due bilanci di attività.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ivano Rocchetti tel. 071/8063735 e-mail: ivano.rocchetti@regione.marche.it.

Bando di attuazione per la concessione di contributi in conto capitale a favore degli investimenti. ART 7 - L.R. 5/2003 "Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione"

Con Decreto del Dirigente del Servizio Industria artigianato istruzione formazione e lavoro n. 68 del 15/06/2011, pubblicato sul BURM n. 52 del 23.06.2011, è stato approvato il bando di accesso ai contributi per gli interventi di cui all'art. 7 della L.R. 5/2003 "Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione".

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il contributo è concesso ai consorzi fidi, al fine di agevolare l'accesso al credito per investimenti che comportino miglioramenti nelle tecnologie o nelle strutture organizzative aziendali o incremento dei livelli occupazionali da parte delle cooperative associate e loro consorzi, prestano le garanzie fideiussorie per:

- a) operazioni a breve termine;
- b) operazioni a medio termine
- c) operazioni a lungo termine
- d) fideiussioni su operazioni di credito a favore di enti pubblici.

La prestazione di garanzia per operazioni a medio/lungo termine può essere destinata anche al riequilibrio e alla stabilità temporale del debito della struttura finanziaria della cooperativa migliorando il rating aziendale e la solidità dell'impresa favorendo incrementi occupazionali e miglioramento delle strutture organizzative aziendali. Qualora i detti consorzi fidi svolgano una parte della propria attività fuori dal territorio regionale e/o con soggetti non aventi sede legale nel territorio regionale, per tali attività non potranno essere in alcun modo utilizzati i contributi di cui al presente bando. Per beneficiare delle garanzie rilasciate dai consorzi di garanzia collettiva fidi le cooperative ed i consorzi devono possedere i requisiti di ammissibilità indicati al punto 6. Le cooperative beneficiarie devono operare in qualsiasi settore ad eccezione di quelli indicati all'art. 1 del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") e rispettare il limite di cumulo di agevolazioni complessive di cui al Regolamento sopra indicato.

INTENSITA' DELL'AUTO

Per l'anno 2011 il contributo regionale ai Confidi è previsto per tutte le operazioni sotto indicate. Le risorse finanziarie messe a disposizione del Confidi e finalizzate all'integrazione del Fondo Rischi, avranno natura di Riserve Indivisibili e potranno essere destinate, per tutta la durata della vita del Confidi, esclusivamente per gli scopi previsti dalla L.R. n. 5/2003. Tali Riserve non potranno essere distribuite ai soci né durante la vita del Confidi, né all'atto del suo eventuale scioglimento; esse non potranno essere destinate ad aumento gratuito del Capitale Sociale. In caso di scioglimento del Confidi prima della fine del periodo di validità della Convenzione, le risorse residue del Fondo dovranno essere rimborsate alla Regione. Le garanzie rilasciate dai Confidi in favore delle cooperative dovranno avere come riferimento quanto previsto dagli articoli 87 e 88 del trattato CE, stabilendo la percentuale massima della garanzia non superiore al 50 per cento dell'importo della linea di credito concessa. Per l'anno 2011 si prevede che l'importo massimo delle operazioni di credito per ogni cooperativa o consorzio è stabilito in €. 500.000 per le operazioni a breve termine e in €. 700.000 per le operazioni a medio termine.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per l'attuazione degli interventi previsti dal presente bando sono pari a €185.000,00.

REQUISITI DEI BENEFICIARI

Il contributo è concesso ai consorzi di garanzia collettiva fidi regionali intersettoriali, i beneficiari indiretti sono le cooperative. Per essere ammissibili al contributo i consorzi di garanzia collettiva fidi regionali intersettoriali devono possedere i seguenti requisiti:

- a) Essere costituiti da cooperative e dalle organizzazioni regionali della cooperazione giuridicamente riconosciute aventi sede legale ed operativa nella regione.
- b) I Consorzi debbono associare almeno 50 cooperative con sede legale nella Regione Marche e dislocate in almeno 3 province ed essere costituiti da almeno tre anni dalla data di presentazione della domanda.
- c) Disporre di un capitale sociale superiore ad €. 100.000,00 e di un Patrimonio netto, comprensivo dei fondi rischi indisponibili, superiore ad €. 250.000,00.
- d) Gli statuti dei consorzi devono prevedere in particolare le prestazioni di garanzia per affidamenti e finanziamenti bancari a favore dei propri soci, la destinazione dei fondi rischi esclusivamente alla prestazione di garanzie e la mancanza di scopo di lucro ed il divieto di distribuzione di utili sotto qualsiasi forma ai soci.
- e) Essere iscritte all'albo statale delle società cooperative istituito con decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004;
- f) Iscrizione nell'elenco degli intermediari operanti nel settore finanziario disciplinato dall'art. 106 e seguenti del D.Lgs. n. 385/93

I rapporti fra la Regione ed i consorzi sono disciplinati mediante apposite convenzioni. (come da allegato alla DGR n. 807 del 06.06.2011 Q.A. 2011).

Le cooperative ed i consorzi, beneficiari degli interventi dei confidi, devono possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritte all'Ufficio registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nonché all'albo statale delle società cooperative istituito con decreto del Ministero delle attività produttive del 23 giugno 2004;
- essere iscritte all'albo delle cooperative sociali di cui all'art. 3 della LR 18/12/2001, n. 34 qualora le cooperative intendessero usufruire di particolari condizioni previste per la cooperative sociali;
- avere sede operativa nel territorio regionale;
- essere in regola con i contributi previdenziali e fiscali, nonché con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro;

- non devono avere in essere contenziosi con la Regione Marche relativi ad altri contributi concessi dall'amministrazione regionale;
- applicare nei confronti dei lavoratori loro dipendenti e dei soci-lavoratori con rapporto di lavoro subordinato, trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali con riferimento a quanto disposto dall'art.7 del D.L. 248/07;
- essere in regola con gli obblighi previsti dal D.lgs n. 220/2002 per quanto riguarda la vigilanza degli enti cooperativi;
- essere ammissibili ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della commissione del 15 dicembre 2006.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ivano Rocchetti tel. 071/8063735 e-mail: ivano.rocchetti@regione.marche.it.

Bando di attuazione per la concessione di contributi in conto capitale a favore degli investimenti. Art 8 - L.R. 5/2003 "Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione"

Con decreto del Dirigente del Servizio Industria artigianato istruzione formazione e lavoro n. 69 del 15/06/2011, pubblicato sul BURM n. 52 del 23.06.2011, è stato approvato il bando di accesso ai contributi per gli interventi di cui all'art. 8 della L.R. 5/2003 "Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione".

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

I contributi sono concessi per la realizzazione di attività e progetti finalizzati:

- a) alla realizzazione di attività di informazione e promozione della cooperazione;
- b) all'attività di ricerca, studi e centri di documentazione per la cooperazione.

Per l'anno 2011 i progetti di informazione e promozione della cooperazione, di cui alla lettera a), debbono ricadere fra le seguenti attività:

- iniziative di integrazione intercooperativa;
- promozione commerciale, marketing,
- promozione della qualità delle produzioni;
- trasferimento di know-how e tecnologie;
- promozione della mutualità e dei valori cooperativi;
- formazione e informazione professionali;
- strutturazione organizzativa;
- assistenza alla costituzione e promozione di nuove cooperative o consorzi;
- assistenza tecnica svolta in favore delle cooperative.

Per l'anno 2011 i progetti di cui alla lettera b) sono finalizzati all'attività di ricerca, studi e centri di documentazione per la cooperazione.

INTENSITA' DELL'AUTO.

Il contributo verrà concesso tenendo conto dei criteri di priorità di cui all'art. 8 L.R. 5/2003, lettera c) (esperienza acquisita in iniziative di informazione e assistenza) e lettera d) (rappresentatività riconosciuta dell'associazione); i contributi massimi concedibili alle singole associazioni per i progetti di cui al punto 3, lettere a) e b) sono determinati mediante suddivisione delle disponibilità finanziarie indicate nella DGR n. 807 del 06.06.2011 (Q.A. 2011), in misura proporzionale alla rappresentatività delle Associazioni Cooperative fornita da autocertificazione congiunta delle stesse. La Regione Marche, Funzione Cooperazione nei Settori Produttivi, valuta i progetti e determina il relativo contributo tenendo conto dei criteri di priorità di cui all'art. 8 della legge regionale, lettera a) (numero di cooperative coinvolte) e lettera b) (strumentazione utilizzata). I contributi per la realizzazione dei progetti di cui al punto 3, lettera a), sono liquidati alle singole associazioni sulla base delle spese effettivamente sostenute ed in misura non superiore al 50% delle spese medesime.

I progetti per i contributi di cui al punto 3, lettera b), in considerazione della particolare valenza generale nonché del carattere innovativo dell'iniziativa, sono presentati unitariamente dalle associazioni e realizzati attraverso un centro studi appositamente costituito; essi sono liquidati sulla base delle spese effettivamente sostenute e nella misura del 100 per cento delle spese medesime.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse previste per l'attuazione degli interventi di cui al presente bando sono :

- per gli interventi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b): € 40.000,00;
- per gli interventi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a): € 198.187,62 ;

BENEFICIARI

Beneficiarie del contributo sono le organizzazioni regionali delle associazioni cooperative riconosciute con decreto ministeriale: Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative), Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop), Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI), Unione Nazionale Cooperative Italiane (UNCI).

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le associazioni dovranno presentare alla Regione Marche Giunta Regionale – Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro – Posizione di Funzione Cooperazione nei Settori Produttivi, via Tiziano, 44 - 60125 Ancona, unicamente a mezzo raccomandata A.R. **entro il 15 settembre 2011** domanda in bollo sottoscritta dal legale rappresentante, con la firma autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 04/08/1968 n.15, ovvero allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, completa della documentazione indicata nel bando.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ivano Rocchetti tel. 071/8063735 e-mail: ivano.rocchetti@regione.marche.it.

Bando per l'accesso ai contributi ai sensi dell'art. 2 L.R. 02.11.2009, n. 26 "Norme per la valorizzazione degli archivi storici dei partiti politici, dei movimenti politici, di personalità politiche e dei sindacati"

Con decreto del Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali n. 504 del 15/06/2011, pubblicato sul BURM n. 52 del 23.06.2011, è stato approvato il bando di accesso ai contributi ai sensi dell'art. 2 della L.R. 2/11/2009 n. 26, per l'anno 2011.

Finalità

Sostenere progetti di recupero, riordino, inventariazione e digitalizzazione relativi ad archivi locali dei partiti politici, dei movimenti politici, di personalità politiche e dei sindacati che hanno operato nel territorio marchigiano, in applicazione dell'art. 2 della L.R. n. 26/2009.

Somme disponibili

Lo stanziamento complessivo per l'anno 2011 è di € 60.000,00.

Destinatari

Potranno beneficiare dei contributi le associazioni, fondazioni o enti senza scopo di lucro e con finalità esclusivamente culturali in possesso dei seguenti requisiti:

- avere sede nel territorio regionale;
- svolgere attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio documentale o bibliografico di archivi locali dei partiti politici, dei movimenti politici, di personalità politiche e dei sindacati che hanno operato nel territorio marchigiano;
- essere soggetto attuatore di azioni ed iniziative riconducibili all'oggetto del bando.

Requisiti di ammissione del progetto

I progetti presentati dovranno, ai fini dell'ammissione alla valutazione, avere ad oggetto archivi:

- riconosciuti di interesse storico particolarmente importante ai sensi dell'art.10, comma 3 e dell'art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- pubblicamente fruibili.

Modalità per la presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo deve pervenire in busta chiusa, entro e non oltre le **ore 13,00 del giorno 22 luglio 2011**, al seguente indirizzo:

Regione Marche - Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e Attività promozionali
Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona.

La busta dovrà riportare all'esterno la seguente dicitura:

BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ART. 2 L.R. 02 NOVEMBRE 2009, N. 26 "NORME PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI STORICI DEI PARTITI POLITICI, DEI MOVIMENTI POLITICI, DI PERSONALITÀ POLITICHE E DEI SINDACATI" - ANNO 2011

La domanda, completa della documentazione richiesta dal bando, redatta in carta semplice, in conformità al modello allegato al bando, dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente e dovrà essere accompagnata da una copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Entità del contributo

La Commissione interna, nominata dal Dirigente del Servizio, provvederà a stilare la graduatoria dei progetti. Il contributo sarà assegnato, nella proporzione massima dell' 80% del costo totale del progetto e comunque per un importo non superiore a euro 30.000, secondo l'ordine in graduatoria, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Le somme eventualmente non assegnate ai sensi del punto precedente sono redistribuite tra i progetti ritenuti ammissibili secondo l'ordine della graduatoria, fino a coprire l'intero costo del progetto per l'eventuale parte non cofinanziata.